



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

DOMENICA XXIV DEL T.O. - 13 settembre 2026 **231° ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO**

Lectures: Sir 27,30-28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35



Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.



Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti.

Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore

www.duomorovigo.it

Vivere una vita "oltre" il registro dei debiti

Il Vangelo
della domenica



Ecco, è quel "lasciar andare" che mi piace. Lasciar andare l'altro che mi ha ferito, che ha cercato di imbrogliarmi, che mi ha tradito, è come il restituirgli la libertà e restituirla anche a me, che sono stato deluso e me ne sto lì a covare il mio rancore. Lo vediamo sempre così quell'altro, come se la sua colpa fosse diventata la sua unica identità, la sua faccia definitiva, l'irrevocabile sua forma.

Saper riconoscere che invece l'altro non è "solo" il male fatto, non è "tutto" il suo errore, vuol dire riconoscergli la possibilità di essere più grande, di essere "di più" di quell'errore. Significa in fondo non imprigionarlo nella gabbia della sua colpa. E significa anche permettermi di uscire da quella gabbia in cui non faccio altro che nutrire la mia vendetta, di raccontarmi all'infinito la storia del torto subito, di smettere di alimentare quella ferita. In fondo di restare nel passato, lasciando che il rancore, la rabbia, il dolore induriscano il mio volto e il mio cuore. Ecco, posso scegliere ciò che il passato diventerà dentro di me, il peso che avrà sulla mia vita futura. Pietro chiede un numero, Gesù gli risponde che è ora di smetterla di fare i conti, spacca in mille pezzi le nostre calcolatrici, butta all'aria la puntigliosa contabilità in cui siamo bravissimi. Come se noi, invece, fossimo infallibili. Con l'adultera, con Zaccheo, con la samaritana, Gesù non è stato lì a rinfacciare i loro sbagli, ma ha reso possibile un futuro, ha cambiato la direzione dei loro passi, ha aperto una porta, li ha liberati. E chiede anche a noi di essere liberi, di vivere una vita che non sia tutta un registro di debiti, in cui le ferite non avranno più il potere di decidere per noi, una vita in cui impareremo a "lasciar andare" l'altro dal tribunale della nostra mente. Non perché il male non sia accaduto, ma perché ho scelto di non farlo proseguire attraverso di me, di non farlo diventare una triste eredità. Lasciar andare non vuol dire cambiare il passato o mettere una pietra sopra alla ferita, ma cambia, eccome se cambia, tutto ciò che accadrà da quel momento in poi. Quel servo perdonato ma incapace di perdono, non aveva capito che, nella logica smisurata di Dio, ciò che può sembrare una sconfitta o un perdere, in realtà è solo uno sconfinato guadagno.

(L. Verdi)

Salmo responsoriale (sal. 102/103)

R/. Il Signore è buono e grande nell'amore.

ANNO CATECHISTICO 2026-2027

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno catechistico per i ragazzi/e dalla seconda elementare alla prima superiore. L'iscrizione va fatta compilando il modulo che trovate nel sito della Parrocchia da consegnare in Canonica oppure da inviare via email all'indirizzo [**parrocchia@duomorovigo.it**](mailto:parrocchia@duomorovigo.it).

LE ISCRIZIONI VANNO FATTE ENTRO IL GIORNO 30 SETTEMBRE 2026.

DOMENICA 13	Ore 8.30 : def. Paola, Teresa e Attilio; int. Michele Ore 10.00 : def. Giordano e Valerio; def. Samuele Ore 11.30 : def. Franco; def. Beniamino e Ersilia Ore 19.00 : def. Renato; def. Amabilia; def. Elsa, Vittorio, Francesco e Giovanni
LUNEDÌ 14 ESALTAZIONE SANTA CROCE	<i>Letture:</i> Nm 21,4b-9 <i>opp.</i> Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17. Ore 10.00 : pro Populo Ore 19.00 : def. Alessandro e Antonia; def. Sergio
MARTEDÌ 15 BEATA VERGINE ADDOLORATA	<i>Letture:</i> 1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Gv 19,25-27 <i>opp.</i> Lc 2,33-35. Ore 10.00 : def. Vittorio; Ad. m. off. Ore 19.00 : def. Modesto e Graziosa
MERCOLEDÌ 16 SS. CORNELIO E CIPRIANO	<i>Letture :</i> 1Cor 12,31-13,13; Sal 32; Lc 7,31-35. Ore 10.00 : def. Giovanni e Valeria Ore 19.00 : def. Silvio e Giuliana; Int. Mario e Milena
GIOVEDÌ 17	<i>Letture :</i> 1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50. Ore 10.00 : def. pro Animabus Ore 19.00 : def. Gianfranco
VENERDÌ 18	<i>Letture :</i> 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3. Ore 10.00 : def. fam. Barbetta Ore 19.00 : def. def. Savio; def. Carlo
SABATO 19	<i>Letture :</i> 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15. Ore 10.00 : pro Animabus Ore 19.00 : pro Animabus

- > **Domenica 13 settembre - DOMENICA XXIV^a DEL TEMPO ORDINARIO**
13 SETTEMBRE 1795 – ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO
Ore 16.30 - Battesimo di Cipriano Bettin Margot
Ore 18.00 - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica
- > **Giovedì 17 settembre – a Pontecchio – Piazza della Chiesa**
Ore 18.00 – GIORNATA INTERDIOCESANA PER LA CURA DEL CREATO:
“La terra brucia – Ripartire da Francesco”
- > **Domenica 20 settembre - DOMENICA XXV^a DEL TEMPO ORDINARIO**
Ore 10.00 – Solenne celebrazione eucaristica per l’80° anniversario della
Famiglia Missionaria della Redenzione. Presiede S.E.Mons.
Jean Crispin Kimbeni Ki Konda, vescovo di Kinshasa
Ore 18.00 - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica



Pastorale
Sociale e del Lavoro
Diocesi di Adria-Rovigo

Diocesi di Adria-Rovigo
Chioggia
Ferrara-Comacchio

Movimento Studenti
Azione Cattolica
diocesi di Adria-Rovigo



LA TERRA BRUCIA

ripartire da Francesco

Giornata
interdiocesana
per la cura del Creato

17.09.26 Ore
18.00

**PIAZZA DELLA CHIESA
PONTECCHIO POLESINE**

Introduce
Mons. Pierantonio Pavanello
Vescovo Diocesi Adria-Rovigo

Riflessione a cura di
Fra Roberto Benvenuto
Momento di preghiera

Con il
Patrocinio di



PROVINCIA
DI ROVIGO



COMUNE DI
PONTECCHIO